

figliuoli e tre figlie, che viveano insieme in una casa, furono tutti menati prigionieri dell'Inquisizione, senza che uno sapesse dell'altro, fuorchè sette anni dopo, quando si videro in un atto di Fede.

Il prigioniero preso e condotto con tutta la possibile segretezza all'Inquisizione, è consegnato al Guardiano delle prigioni.

Le prigioni dell'Inquisizione sono piccole camere, che non hanno altri fornimenti, che un duro letto, ed un necessario. I prigionieri non hanno permissione di vedere alcuna persona, fuorchè il loro Guardiano che gli porta da vivere, con una lucerna che fa poco lume e non serve che per mezz'ora; nè il Guardiano stesso, senza licenza dell'Inquisitore, può entrare in discorso alcuno.

Dopo che il prigioniero è stato due o tre giorni nella sua prigione, è condotto dal suo Guardiano dinanzi all'Inquisitore; il quale prima di fargli alcuna dimanda, lo fa giurare, che risponderà la verità a tutte le interrogazioni; e se mai è stato macchiato d'eresia, lo dirà.

La prima dimanda che se gli fa, si è, se sa perchè sia stato posto in carcere dall'Inquisizione. Se risponde che nol sa, allora se gli ricerca, se sa per qual motivo l'Inquisizione fa prendere? s'ei risponde per l'eresia; si avvisa del giuramento dato di confessare le sue eresie, e scoprire tutti i  
suoi